

Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta - CALTANISSETTA

PEC: protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

Al Dirigente Responsabile UOS Qualità e Rischio Clinico ASP di Caltanissetta - CALTANISSETTA

PEC: qualità@pec.asp.cl.it

All'Ispettorato per la Funzione Pubblica - ROMA

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Dirigente Generale AREA 1/DASOE "Nucleo Ispettivo e Vigilanza" - PALERMO

PEC: dipartimento.attivita_sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Al N.A.S. Catania competenza (CT-EN-ME) - CATANIA

PEC: ccCTnasCDO@carabinieri.it

e p.c.

All'Assessore Regionale alla Salute - PALERMO

PEC: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Presidente 6^ Commissione Sanità Regione Siciliana - PALERMO

E-mail: Commissione_VI@ars.sicilia.it

Alla Corte dei Conti Procura Regione Sicilia - PALERMO

PEC: sicilia.procura@corteconticert.it

Oggetto: Illegittimo impiego di dirigenti medici di differente disciplina presso il Pronto Soccorso del PO Mussomeli dell'ASP di Caltanissetta. Richiesta revoca immediata.

Il **CoAS Medici Dirigenti** – Sicilia esprime fortissima preoccupazione e disappunto per le conseguenze che potrebbero derivare ai cittadini/utenti, ai medici e alla stessa Azienda a seguito della recentissima ed ennesima disposizione di servizio emanata dal dott. Benedetto Trobia, Direttore Medico UOC Ospedali Area Nord, nei confronti di dirigenti medici cardiologi, assegnati all'UOC di Cardiologia-UTIC del PO "S. Elia" di Caltanissetta, per lo svolgimento di turni di lavoro presso il Pronto Soccorso Generale del PO di Mussomeli.

PREMESSO CHE

È in atto, da parte di questa Azienda, una prassi illegittima e sistematica di impiegare dirigenti medici specialisti, assunti e inquadrati in discipline diverse dalla Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza (MCAU), presso il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Mussomeli.

Tale prassi, palesamente illegittima, grava adesso in maniera sproporzionata sui dirigenti medici della U.O.C. di Cardiologia-UTIC del P.O. "S. Elia", come dimostrato dalle disposizioni di servizio che si susseguono fino a dicembre 2025.

I dirigenti medici cardiologi hanno più volte segnalato i **gravissimi rischi per l'incolumità dei pazienti** e la **mancaanza assoluta di formazione specifica** in medicina d'urgenza.

Il Direttore f.f. della UOC di Cardiologia-UTIC del P.O. S. Elia, Dott. F.F. Rindone, ha ripetutamente denunciato lo **svuotamento del reparto** e le conseguenti sospensioni di attività essenziali (ambulatori, ricoveri, trasferimenti), con grave danno per l'assistenza alla popolazione.

In data 23 ottobre 2025, il Dott. B. Trobia, Direttore UOC Direzione Medica di Presidio Ospedali Area Nord, ha emanato un'ulteriore disposizione, ingiungendo al Direttore f.f. della Cardiologia di "comunicare i nominativi dei dirigenti medici da Lui individuati" per la copertura dei turni, aggiungendo che *"le eventuali assenze dei dirigenti medici individuati saranno colmate dalla S.V. o da ulteriori Dirigenti Medici da Lei ulteriormente individuati"*.

È appena il caso di precisare che **non è più in atto alcuno stato di "emergenza sanitaria"** che possa giustificare il ricorso a strumenti normativi o contrattuali di carattere eccezionale. La carenza cronica di personale medico nei Pronto Soccorso non giustifica il trasferimento, anche se temporaneo, di

personale assegnato per contratto ad unità operative di differente disciplina, lasciando peraltro scoperto sempre qualche reparto.

CONSIDERATO CHE

Tale *modus operandi* configura una palese e multipla violazione delle norme contrattuali e di legge.

A) VIOLAZIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE (ART. 19 CCNL 2019-2021)

L'art. 19 del CCNL Area Sanità 2019-2021 stabilisce che il rapporto di lavoro del dirigente medico si svolge esclusivamente nell'ambito della disciplina di appartenenza. In particolare, il comma 3 recita: *“Il rapporto di lavoro esclusivo comporta la totale disponibilità del dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni nell'ambito dell'incarico attribuito e della competenza professionale nell'area e disciplina di appartenenza”*. Dopo l'assunzione, infatti, indipendentemente dalla specializzazione conseguita, il dirigente ha il dovere di svolgere esclusivamente attività nella disciplina in cui è inquadrato e non meramente nella specializzazione posseduta. L'equipollenza e l'affinità sono caratteristiche utili per la valutazione dei titoli ai fini concorsuali e non al fine di stabilire le attività che si possono svolgere una volta assunti. La specializzazione di inquadramento stabilisce, di conseguenza, il Direttore di Struttura Complessa al quale fare riferimento e la maturazione dell'anzianità nella disciplina. Ciò vale sia per l'attività istituzionale che per altri istituti contrattuali, quali, ad esempio: l'esercizio dell'ALPI, i servizi di guardia, di pronta disponibilità e, soprattutto, la mobilità interna ordinaria o d'urgenza. L'obbligo per un dirigente medico cardiologo di svolgere attività di Pronto Soccorso (disciplina MCAU/MEU) costituisce una **violazione contrattuale palese e intollerabile**.

B) ILLEGITTIMITÀ DELLA MOBILITÀ D'URGENZA (ART. 16 CCNL 2004)

L'Azienda tenta di giustificare gli illeciti spostamenti ricorrendo alla mobilità d'urgenza, violandone palesemente tutti i presupposti. L'assegnazione temporanea di personale dirigenziale medico a strutture diverse da quelle di appartenenza può avvenire attraverso l'istituto della mobilità d'urgenza (ex art. 16, comma 3 CCNL del 10.02.2004), utilizzata per situazioni impreviste, contingibili e urgenti, al fine di evitare disservizi. Tuttavia, la natura eccezionale di tale strumento impone limiti stringenti, qui tutti violati:

1. **Violazione dell'Ambito della disciplina:** L'art. 16, comma 4, prescrive tassativamente che la mobilità avvenga **«nell'ambito della disciplina di appartenenza»**. Il trasferimento ***extra disciplinam*** è pertanto ***ab initio*** illegittimo.
2. **Violazione del Carattere di provvisorietà:** La norma richiede carattere «provvisorio» per «situazioni di emergenza». La programmazione pianificata fino a dicembre 2025 dimostra che si tratta di una **carenza cronica e strutturale di organico**, derivante da incapacità di programmazione e gestione del fabbisogno, cui non si può sopperire con strumenti emergenziali. Le ragioni di urgenza, inoltre, devono essere chiare ed esplicite nel provvedimento che la dispone.
3. **Violazione del Criterio di Rotazione:** La norma prevede che la mobilità sia effettuata «a rotazione tra tutti i dirigenti», a prescindere dall'incarico.

Non è giustificato, pertanto, che per fronteggiare una situazione cronica si assegni al Pronto Soccorso personale medico non tenendo in considerazione la disciplina di assunzione.

C) ABUSO DI POTERE E VILIPENDIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI (DOTT. B. TROBIA)

L'ultima disposizione del Dott. B. Trobia, Direttore Medico UOC Ospedali Area Nord, del 23/10/2025 rappresenta un illecito di straordinaria gravità:

- **Delega Illegittima di Poteri Datoriali:** Impone al Direttore f.f. di Cardiologia di farsi carico della gestione della carenza di personale di un'altra U.O., compito che non gli compete.
- **Atto Coercitivo e Intimidatorio:** La formula *"le eventuali assenze... saranno colmate dalla S.V."* costituisce una **minaccia** di responsabilità personali in capo al Dott. F.F. Rindone, per carenze di cui non è responsabile.

- **Violazione dell'Art. 97 della Costituzione:** Tale condotta disarticola il funzionamento dell'U.O.C. di Cardiologia, costringendo il suo responsabile a incombenze estranee e illegittime.

D) VIOLAZIONE LEGGE GELLI-BIANCO (L. 24/2017) E ART. 32 COSTITUZIONE

L'art. 1 della L. 24/2017 impone cure sicure. Impiegare uno specialista in Cardiologia in un Pronto Soccorso espone i pazienti a rischi concreti e inaccettabili. È di tutta evidenza come nell'ambito dei diversi servizi ospedalieri, la continuità assistenziale e la gestione delle emergenze/urgenze debbano essere garantite attraverso l'impiego di personale medico in possesso di adeguate competenze specialistiche, nel rispetto del principio di appropriatezza e sicurezza delle cure (art. 1, L. n. 24/2017) e del diritto alla salute (art. 32 Costituzione). Disporre provvedimenti in tal senso espone a una serie di rischi:

1. Potrebbero essere fornite **cure non adeguate** ai pazienti, perché il personale "**comandato**", anche se competente, esercita funzioni proprie di un'altra branca specialistica.
2. Parallelamente, lo svuotamento del reparto di Cardiologia crea un "**vuoto assistenziale**" pericoloso per i pazienti cardiopatici, con possibili omissioni o ritardi (allungamento della lista di attesa) in trattamenti e interventi di particolare complessità.

E) VIOLAZIONE DEL DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA (INDENNITÀ DI MISSIONE)

I medici "**comandati**" sono costretti a recarsi presso il P.O. di Mussomeli, sito a **circa 50 km di distanza**. Tale trasferimento, imposto in orario di servizio, configura una **missione di servizio**. Il mancato riconoscimento della relativa **indennità di missione** costituisce una **ulteriore e gravissima violazione contrattuale** e un **illecito arricchimento** per l'Azienda.

F) PROFILI DI RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVA

La condotta aziendale espone tutti i soggetti coinvolti a gravissime responsabilità:

1. **Responsabilità Civile e Assicurativa:** I medici costretti a operare fuori dalla loro specialità si trovano **privi di copertura assicurativa**, poiché le polizze dispiegano i loro effetti con riferimento alla specialistica e alle funzioni esercitate. Ciò li espone a risarcire eventuali danni **con il proprio patrimonio**, con un conseguente aumento del contenzioso medico-legale.
2. **Responsabilità Penale:** Oltre alle ipotesi di reato colposo (es. lesioni o omicidio colposo) a carico dei medici costretti a operare in ambiti di non competenza, si configurano **ben più gravi fattispecie criminose dolose** a carico dei decisori aziendali (es. **omissione di atti d'ufficio**, abuso d'ufficio), poste in essere con la consapevolezza dell'illegittimità della condotta.
3. **Responsabilità Amministrativo-Contabile:** I dirigenti che dispongono queste pratiche, consapevoli della loro illegittimità, si espongono all'azione della Corte dei Conti per i conseguenti danni erariali.

PRECEDENTI DENUNCE E CONTESTAZIONI

Il **CoAS Medici Dirigenti – Sicilia**, già con precedente nota n. 25 del 20.10.2023 indirizzata all'Assessorato della Salute e ad altri Organi Istituzionali, aveva denunciato l'illegittimità dell'impiego di dirigenti medici assunti in una differente disciplina presso i Pronto Soccorso del SSR.

Tale denuncia faceva riferimento proprio alla Nota Assessoriale prot. n. 41412 del 21/07/2023 ("*Provvedimenti urgenti per garantire personale dirigente medico nelle aree dell'emergenza/urgenza...*"). Si ribadisce che tale prassi, in contrasto con il CCNL all'epoca vigente e con le leggi dello Stato, rappresenta un vero e proprio **vulnus** nel sistema organizzativo, creando un evidente aumento del Rischio Clinico per l'esposizione a ingiustificabili errori professionali di quei dirigenti medici obbligati a operare in discipline differenti, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini/utenti.

Il criterio dell'area e disciplina di appartenenza del dirigente medico (come definiti con l'accesso concorsuale e l'incarico dirigenziale) delinea il perimetro delle mansioni esigibili (art. 15, D.lgs. n. 502/1992, DPR n. 483/1997, artt. 14 e 19, CCNL Dirigenza Area Sanità 2016-2018).

TUTTO CIÒ PREMESSO E VIGOROSAMENTE RIBADITO

IL CoAS Medici Dirigenti – SICILIA

DIFFIDA

formalmente e con la massima urgenza codesta **Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta** a:

- **CESSARE IMMEDIATAMENTE** l'illegittima pratica di impiegare i medici della U.O.C. di Cardiologia-UTIC, e qualsiasi altro medico non MCAU, presso il Pronto Soccorso del PO di Mussomeli e, in generale, nei Pronto Soccorso dei PP.OO. aziendali.

CHIEDE

- la **REVOCA IMMEDIATA** di **TUTTE** le disposizioni di servizio già emanate, **IN PARTICOLARE** l'ultima illegittima disposizione del Dott. B. Trobia in data 23 ottobre 2025, e la **CESSAZIONE** di qualsiasi ulteriore provvedimento che imponga tali illeciti comandi.

CHIEDE INOLTRE

che, per i turni già effettuati, venga immediatamente **corrisposta ai medici l'indennità di missione** dovuta per il trasferimento presso la sede del PO di Mussomeli.

Il **CoAS Medici Dirigenti – Sicilia**, nel ribadire la propria ferma intenzione di tutelare il benessere psico-fisico e la dignità professionale dei medici, ricorda che dietro ogni singolo dirigente medico c'è un professionista e una persona. Non siamo "**risorse**" da spostare a piacimento per coprire falle organizzative di cui non portiamo la responsabilità, ma garanti della salute pubblica.

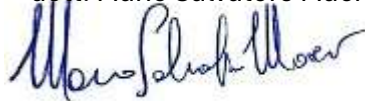
La nostra battaglia non è meramente contrattuale: è una battaglia per la sicurezza dei pazienti, per il rispetto delle regole e per la salvaguardia di un Servizio Sanitario che non può reggersi sull'abuso di potere e sul sacrificio coatto dei suoi professionisti.

Poiché tra i nostri obiettivi primari vi è quello di garantire un ambiente di lavoro sereno e rispettoso di tutti i dipendenti, ci attendiamo un'azione risolutiva che ripristini immediatamente la legalità e la sicurezza delle cure.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, si richiede una risposta scritta alla presente istanza, ricordando che per legge la PA è obbligata a dare una risposta ufficiale.

Il Segretario Regionale

dott. Mario Salvatore Macrì



AL Ministro della Salute – ROMA

spm@postacert.sanita.it, ministro@postacert.sanita.it

Al Comando Carabinieri Per La Tutela Della Salute (N.A.S.) Sede Centrale – ROMA

nas@postacert.carabinieri.it

E, Per Quanto di Spettanza:

Al Comando Carabinieri Per La Tutela Della Salute (N.A.S.) – PALERMO

naspalermo@postacert.carabinieri.it

Alla Procura Della Repubblica Presso Il Tribunale Di Caltanissetta - CALTANISSETTA

procura.caltanissetta@giustiziacert.it

Alla Corte dei Conti Procura Regione Sicilia – PALERMO

PEC: sicilia.procura@corteconticert.it

All'ispettorato Per La Funzione Pubblica - ROMA

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Dirigente Generale AREA 1/DASOE "Nucleo Ispettivo e Vigilanza" – PALERMO

PEC: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale alla Salute - PALERMO

PEC: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta - CALTANISSETTA

PEC: protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

Al Presidente e Componenti 6^ Commissione Sanità Regione Siciliana - PALERMO

E-mail: Commissione_VI@ars.sicilia.it

Oggetto: Reiterata e illegittima disposizione di servizio (Prot. n. 0091102/2025 del 29/10/2025) di impiego di Dirigenti Medici Cardiologi presso il Pronto Soccorso di Mussomeli. Grave pericolo per la salute pubblica e violazione delle norme sulla sicurezza delle cure (L. 24/2017). Richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi per l'annullamento dell'atto e di invio urgente di ispezione ministeriale e del NAS per acclarata malagestione.

Il **COAS Medici Dirigenti Sicilia**, espone e denuncia quanto segue.

PREMESSO CHE

Il **COAS Medici Dirigenti Sicilia**, con formale nota Prot. 54-25/CoAS/Segr. Sicilia del 25 ottobre 2025 (ALL.1), ha già formalmente diffidato codesta ASP dal proseguire nell'illegittima pratica di impiegare medici specialisti di Cardiologia presso il P.S. di Mussomeli, evidenziando la violazione:

- Dell'art. 19 CCNL 2019-21 (che stabilisce che il dirigente medico opera esclusivamente nell'ambito della propria disciplina di appartenenza),
- Dell'art. 16 CCNL 2004 (sulla coerenza tra incarico e profilo professionale),
- della L. 24/2017 (sicurezza delle cure e responsabilità professionale),
- e degli artt. 32 e 97 della Costituzione (diritto alla salute e buon andamento della PA).

IL FATTO:

In palese e deliberato spregio alla suddetta diffida e a ogni norma, in data odierna 29 ottobre 2025, il Dott. Benedetto Trobia (Direttore U.O.C. Direzione Medica Presidio Ospedali Area Nord) ha emanato una **nuova disposizione (Prot. n. 0091102/2025)**, che **annulla e sostituisce** la precedente del 23/10/2025, **reiterando e aggravando la condotta illecita**.

Con tale atto, il dott. B. Trobia dispone una **pianificazione sistematica e non emergenziale** di turni per tutto il mese di novembre p.v., giustificando - in modo del tutto improprio - l'impiego *extra-disciplinam* dei Dirigenti Medici Cardiologi del P.O. "S. Elia" per la cronica carenza d'organico del P.S. del PO di Mussomeli.

Si evidenzia che la “cronicità della carenza di organico” non può in alcun modo costituire causa legittimante per derogare alle norme contrattuali e di legge, né può giustificare l'adozione di atti organizzativi in violazione dell'art. 19 CCNL 2019-21, della L 24/2017 e dei principi costituzionali di legalità e buon andamento.

Al contrario, tale cronicità – lungi da giustificare l'illecito – aggrava la responsabilità gestionale dei vertici aziendali, che, pur a conoscenza della situazione strutturale, non hanno adottato alcuna misura correttiva strutturale (es. reclutamento, mobilità, convenzioni, riorganizzazione interna), preferendo reiterare illegittimi atti potenzialmente lesivi della salute pubblica.

CONSIDERATO CHE

1. **ILLEGITTIMITÀ DELLA GIUSTIFICAZIONE:** Il Dott. B. Trobia, nel nuovo atto, fonda la sua disposizione sulla **manifestamente erronea** interpretazione della **"equipollenza"** tra la disciplina di Cardiologia e la MCAU. Si ribadisce che l'equipollenza e l'affinità sono concetti rilevanti esclusivamente ai fini concorsuali (D.M. 30/01/1998), **ma non legittimano in alcun modo lo svolgimento di mansioni estranee alla disciplina di inquadramento**. L'art. 19 del CCNL è tassativo: *il dirigente svolge le proprie funzioni esclusivamente nell'area e disciplina di appartenenza*.
2. **PERICOLO PER LA SALUTE PUBBLICA (L. 24/2017):** L'impiego di specialisti non formati per l'emergenza-urgenza multidisciplinare (non cardiologica) costituisce una **palese violazione della Legge Gelli sulla sicurezza delle cure**. Si espongono i pazienti a un rischio clinico inaccettabile e i medici a contenziosi medico-legali **privi di copertura assicurativa**, poiché operanti al di fuori del proprio profilo professionale. Si evidenzia inoltre il rischio patrimoniale per l'ente, in quanto eventuali sinistri non coperti dalle polizze assicurative potrebbero generare danni erariali rilevanti.
3. **INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO:** Lo "svuotamento" della U.O.C. di Cardiologia-UTIC come già denunciato dal suo Direttore f.f., dott. Rindone per coprire le falle del P.S. di Mussomeli, sta causando ritardo/sospensione di attività essenziali per i pazienti cardiopatici, configurando di fatto un'interruzione di pubblico servizio.
4. **REITERAZIONE DELL'ABUSO DI POTERE:** Il Dott. B. Trobia, nel nuovo atto, reitera l'**illegittima e coercitiva disposizione** verso il Dott. F.F. Rindone (Direttore f.f. UOC di Cardiologia-UTIC), ingiungendogli di farsi carico dell'individuazione del personale e minacciando che le eventuali assenze *"saranno colmate dalla S.V. [dallo stesso Dott. Rindone] o da ulteriori Dirigenti Medici da Lei ulteriormente individuati"*. Tale formula configura un abuso di potere e una delega illecita di funzioni datoriali, in violazione dell'art. 16 CCNL 2004 e dei principi di responsabilità gestionale.
5. **INERZIA DEI VERTICI AZIENDALI:** Tale condotta, a nostro avviso dolosa, è resa possibile dall'**inerzia del Direttore Generale, Dott. Ficarra, e del Direttore Sanitario, Dott. Fiorella**, i quali, pur essendo pienamente a conoscenza della situazione e pur avendo il potere (come ammesso nello stesso atto) di revocare la disposizione, omettono di intervenire, rendendosi di fatto **corresponsabili** delle violazioni e dei rischi che ne derivano.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il **CoAS Medici Dirigenti Sicilia**, constatata l'impossibilità di ripristinare la legalità tramite l'interlocazione ordinaria e stante l'imminente e grave pericolo per la salute dei cittadini,

CHIEDE FORMALMENTE

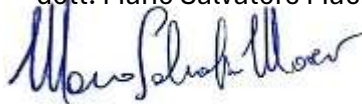
1. **AL SIGNOR MINISTRO DELLA SALUTE:**
 - L'esercizio immediato dei **poteri sostitutivi** previsti dalla normativa **vigente (art. 120 Cost., D.Lgs 502/1992, normativa sui Piani di Rientro)** per disporre l'**annullamento d'ufficio, in via d'urgenza**, della disposizione Prot. n. 0091102/2025 del 29/10/2025 e di ogni altro atto simile emesso dall'ASP di Caltanissetta.
 - Di disporre un'**immediata ispezione ministeriale** presso l'ASP di Caltanissetta per accertare la **cronica malagestione** organizzativa del P.S. del PO di Mussomeli e le sistematiche violazioni delle norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza delle cure e impiego del personale.
2. **AL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.):**
 - Di effettuare un **intervento ispettivo urgente** presso l'ASP di Caltanissetta (P.O. S. Elia e P.O. Mussomeli) per acquisire gli atti illegittimi e verificare i fatti denunciati.

- Di valutare e riferire all'Autorità Giudiziaria competente ogni profilo di **rilevanza penale** ravvisabile nelle condotte descritte (Abuso d'ufficio, Omissione di atti d'ufficio, Interruzione di pubblico servizio, potenziale messa in pericolo della salute pubblica).

Il **CoAS Medici Dirigenti Sicilia**, resta a completa disposizione delle Autorità in indirizzo per fornire ogni ulteriore elemento utile alle indagini.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, si richiede una risposta scritta alla presente istanza, ricordando che per legge la PA è obbligata a dare una risposta ufficiale.

Il Segretario Regionale
dott. Mario Salvatore Macrì





Avv. Umberto Ilardo

Via La Cittadella, 1 - 93100 Caltanissetta

V.le R. Margherita, 2/d - 95125 Catania

Tel. 0934.553391- Fax 0934.556916 - PEC studiolegaleilardo@certmail-cnf.it

Via Crescenzo, 9 - 00193 Roma

Via G. Bonanno, 122 - 90143 Palermo

Caltanissetta, lì 4 novembre 2025

Egr. Sig.

Avv. Walter Alessi

Pec: walter.alessi@legalmail.it

e p.c.

Egr. Sigg.

Direttore Generale

Dott. Salvatore Lucio Ficarra

Direttore Sanitario Aziendale

Dott. Luciano Andrea Fiorella

Pec.: protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

Oggetto: Riscontro alla nota/diffida del 3 novembre 2025, trasmessa nell'interesse dei Dirigenti Medici della UOC di Cardiologia dell'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta.

Egregio Collega,

Le scrivo in nome e per conto del Dott. Benedetto Trobia, Direttore della Direzione Medica di Presidio Ospedali Area Nord (il quale pure la firma, facendone direttamente proprio il contenuto), in riferimento alla Vostra nota indicata in oggetto, per contestare integralmente, in fatto e in diritto, le doglianze ivi formulate e per precisare quanto segue.

Il provvedimento con cui il mio assistito ha disposto la temporanea integrazione del personale medico presso la U.O.S. Pronto Soccorso dell'Ospedale di Mussomeli, attraverso una turnazione che coinvolge i dirigenti della UOC di Cardiologia del P.O. Sant'Elia, non costituisce un atto arbitrario né illegittimo.

Al contrario, esso rappresenta un atto di responsabile gestione, reso assolutamente indifferibile e necessario dalla grave e conclamata carenza di personale medico presso il suddetto servizio di Pronto Soccorso, al fine di scongiurare l'interruzione e garantire così la continuità di un servizio pubblico essenziale.

La tutela della salute, quale diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, e la conseguente necessità di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) costituiscono il principio cardine che orienta e legittima l'azione amministrativa in ambito sanitario. Come confermato dalla giurisprudenza amministrativa, *"è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione"*.

La decisione del Dott. Trobia è, pertanto, diretta e doverosa attuazione di tale inderogabile principio.

Nel merito delle Vostre contestazioni, si osserva partitamente quanto segue.

1. Sulla piena legittimità del provvedimento ai sensi della normativa contrattuale e di legge.

Le argomentazioni da Voi addotte, fondate su una lettura parziale e decontestualizzata delle norme, risultano palesemente infondate. Paradossalmente, è proprio il combinato disposto delle norme da Voi stessi richiamate a confermare la piena legittimità dell'operato del Dott. Trobia.

Voi richiamate l'**art. 19, comma 3, del CCNL Dirigenza Sanitaria 2019-2021**, il quale statuisce che: *"Il rapporto di lavoro esclusivo comporta la totale disponibilità del dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni nell'ambito dell'incarico attribuito e della competenza professionale nell'area e disciplina di appartenenza"* (solo enfasi aggiunta; n.d.r.).

Orbene, è proprio tale disposizione che, lungi dal supportare le Vostre tesi, ne costituisce la più netta smentita.

I concetti di **"area"** e **"disciplina"** di appartenenza non sono termini generici, ma rinviano in modo diretto e inequivocabile alle declaratorie contenute nel **Decreto del Ministero della Sanità del 30 gennaio 1998** e successive modifiche, che declina chiaramente le **"aree mediche"** e, nell'ambito di esse, le varie **"discipline equipollenti"**.

Ed è proprio tale decreto a stabilire, con valore normativo, applicabile sia in via diretta che (all'occorrenza) analogica (art.12 preleggi) che, nell'ambito della **"area medica"** numero 13 (**"Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza"**) la disciplina di **Cardiologia** è **"equipollente"** alla disciplina di **"Medicina l'urgenza – Pronto soccorso e terapia d'urgenza"**.

Ne consegue che l'impiego dei dirigenti medici cardiologi presso la U.O.S. del Pronto Soccorso di Mussomeli non costituisce un'assegnazione a mansioni estranee alla loro professionalità, bensì il pieno e corretto esercizio delle loro funzioni all'interno della *"competenza professionale nell'area e disciplina di appartenenza"*, per la quale essi devono garantire *"totale disponibilità"* in virtù del loro rapporto di lavoro esclusivo.

I medesimi principi, peraltro, all'evidenza valgono anche per il lavoro c.d. "non esclusivo", in relazione al quale il successivo comma 4 del citato art.19 CCNL stabilisce che: *"4. Il rapporto di lavoro non esclusivo comporta la totale disponibilità nell'ambito dell'impegno di servizio, per la realizzazione degli obiettivi istituzionali programmati e lo svolgimento delle attività professionali di competenza. I responsabili delle strutture, secondo criteri omogenei con quelli adottati per i dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo, assegnano gli obiettivi e i livelli di prestazione secondo la tipologia degli incarichi conferiti che i singoli dirigenti sono tenuti ad assicurare"*.

La Vostra interpretazione, che vorrebbe scindere due discipline normativamente equipollenti, è pertanto priva di qualsiasi fondamento giuridico.

2. Sull'inapplicabilità dell'art. 2103 c.c. e sul principio di equivalenza delle funzioni dirigenziali.

Sebbene la Vostra difesa evochi implicitamente i limiti dello *jus variandi*, è opportuno rammentare che, come costantemente affermato dalla Suprema Corte di Cassazione, nell'ambito del ruolo unico della dirigenza sanitaria vige un principio di **equivalenza delle funzioni**, con conseguente **inapplicabilità dell'art. 2103 c.c.**

La giurisprudenza ha chiarito che la qualifica dirigenziale esprime *"esclusivamente l'idoneità professionale del soggetto a ricoprire un incarico dirigenziale"* e che *"le diverse tipologie di incarichi non comportano rapporti di sovra o sotto ordinazione ... e sono manifestazione di attribuzioni diverse, ma di pari dignità"*.

Pertanto, non solo non si configura qui alcuna ipotesi di demansionamento, ma è innegabile che l'Amministrazione gode di un potere organizzativo che, proprio in virtù dell'equivalenza delle funzioni dirigenziali, è più ampio di quello ordinario.

3. Sulla presunta violazione del vincolo territoriale e sulla natura di *extrema ratio* del provvedimento.

L'interpretazione meramente letterale dell'art. 29 del CCNL, che limita la guardia interdipartimentale allo "stesso presidio", non può prevalere in una situazione di eccezionale e comprovata necessità. Come da Voi non contestato, entrambi i presidi ospedalieri sono incardinati sotto l'unica "Direzione Medica di Area Nord". Tale struttura rappresenta l'entità organizzativa e funzionale unitaria rilevante, che soddisfa la *ratio* della norma contrattuale, volta a garantire coordinamento e omogeneità gestionale.

A riprova della natura eccezionale, temporanea e non arbitraria del provvedimento, si evidenzia un passaggio cruciale dell'ordine di servizio del 29 ottobre 2025, che Voi omettete di considerare: il Dott. Trobia ha espressamente disposto che: ***"La presente potrà essere revocata dal Direttore sanitario Aziendale, che legge per conoscenza, qualora ritenuto opportuno o in presenza di soluzioni alternative"***.

Tale clausola dimostra in modo inconfutabile:

- a) la piena consapevolezza della natura di *extrema ratio* del provvedimento, adottato unicamente per fronteggiare uno stato di necessità non altrimenti evitabile;
- b) la natura temporanea e non definitiva della disposizione, destinata a cessare non appena l'Azienda, a un livello superiore, individui soluzioni alternative;
- c) la leale collaborazione istituzionale del Dott. Trobia, che ha rimesso la valutazione finale e la possibilità di revoca a un organo gerarchicamente sovraordinato, a garanzia di una gestione ponderata e non unilaterale dell'emergenza.

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, il provvedimento impugnato risulta pienamente legittimo in quanto:

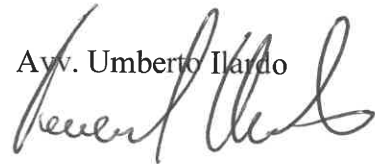
- **Tecnicamente fondato**, sulla base dell'equipollenza normativa tra le discipline.
- **Contrattualmente giustificato**, in applicazione del dovere di "totale disponibilità" sancito dall'art. 19 del CCNL.

- **Organizzativamente coerente**, in ragione dell'appartenenza dei presidi alla medesima Direzione di Area.
- **Doveroso e necessario**, quale *extrema ratio* per garantire un Livello Essenziale di Assistenza.

Per tali motivi, si respinge la Vostra richiesta di revoca e si confermano integralmente le disposizioni impartite, restando a disposizione per un confronto costruttivo volto all'individuazione di soluzioni strutturali e definitive al problema.

Con riserva di ogni ulteriore azione e deduzione, si porgono distinti saluti.

Avv. Umberto Ilardo



Dott. Benedetto Trobia



Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta, Dott. Salvatore Lucio Ficarra - CALTANISSETTA

protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

Al Signor Prefetto di Caltanissetta - Ufficio Territoriale Del Governo - CALTANISSETTA

protocollo.prefcl@pec.interno.it

Al Comando Carabinieri Per La Tutela Della Salute (N.A.S.) - PALERMO

naspalermo@postacert.carabinieri.it

E p.c. Alla Corte dei Conti Procura Regione Sicilia - PALERMO

PEC: sicilia.procura@corteconticert.it

All'ispettorato Per La Funzione Pubblica - ROMA

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Dirigente Generale AREA 1/DASOE "Nucleo Ispettivo e Vigilanza" - PALERMO

PEC: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale alla Salute - PALERMO

PEC: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Presidente e Componenti 6^ Commissione Sanità Regione Siciliana - PALERMO

E-mail: Commissione_VI@ars.sicilia.it

Oggetto: Comunicazione Formale di Contestazione e Richiesta Urgente di Intervento in Autotutela. Riscontro alla nota DG Prot. 72056/2025 e alla nota "privata" del Dott. Benedetto Trobia (a mezzo legale esterno). PREANNUNCIO STATO DI AGITAZIONE SINDACALE E RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA OBBLIGATORIA DI RAFFREDDAMENTO (L. 146/1990). Richiesta di Cessazione Immediata della Condotta Illegittima e Revoca degli Ordini di Servizio.

Il **CoAS Medici Dirigenti - Sicilia**, nel dare riscontro alla nota della S.V. Prot. n. 72056 del 31/10/2025 e all'irrituale comunicazione pervenuta al legale dei propri iscritti dall'Avv. Umberto Ilardo per conto del Dott. Benedetto Trobia, con la presente intende richiamare codesta Direzione Generale, quale **unico organo datoriale e legale rappresentante**, all'adempimento dei Suoi ineludibili doveri d'ufficio.

Il **CoAS Medici Dirigenti - Sicilia** stigmatizza l'anomalia procedurale con cui è stata gestita la contestazione: la difesa degli Ordini di Servizio (atti amministrativi) firmati dal Dott. B. Trobia è stata affidata a un legale di fiducia esterno, incaricato a titolo personale.

Tale procedura non conforme alle regole di trasparenza amministrativa è irricevibile. Gli atti firmati dal Dott. B. Trobia sono atti dell'ASP di Caltanissetta. Il ricorso a un avvocato privato per difendere atti pubblici è indice palese di una **gestione non conforme alle corrette procedure amministrative** che codesta Direzione Generale non può in alcun modo avallare. La nota del legale esterno è considerata da questa O.S. non riconducibile alle corrette relazioni istituzionali.

La nota Prot. 72056 del 31/10/2025, con cui la S.V. si limita a trasmettere le nostre contestazioni agli uffici periferici invitandoli genericamente a "verificare", è una risposta non proporzionata alla gravità della situazione. **Non c'è nulla da verificare, c'è solo da revocare.**

La S.V. è pienamente edotta – documentalmente – che i Dirigenti Medici Cardiologi vengono sistematicamente distolti dalla loro disciplina di inquadramento contrattuale per coprire turni di Pronto Soccorso, in palese violazione dell'**Art. 19 del CCNL** vigente e della **Legge 24/2017 (Legge Gelli)**. Mantenendo un atteggiamento passivo, la S.V. si assume la piena responsabilità datoriale di vigilanza per aver acconsentito alla reiterazione di condotte non conformi alla normativa vigente.

Si ribadisce l'assoluta infondatezza delle tesi sostenute per giustificare l'operato:

- A. **Falsa Equipollenza (D.M. 1998 e smi):** Tale criterio serve **esclusivamente per l'accesso ai concorsi**. Una volta assunto, il Dirigente Medico deve operare nella disciplina di inquadramento.

L'utilizzo dell'equipollenza e, quindi il mancato rispetto della disciplina di inquadramento, per sopperire a carenze di organico in reparti diversi ravvisa una violazione delle previsioni contrattuali.

- B. **Dovere di Sicurezza delle Cure:** Un medico cardiologo non possiede le competenze specifiche per l'emergenza-urgenza *indifferenziata* tipica del P.S.. Imporre tali turni al cardiologo espone l'Azienda diretta dalla S.V. e gli stessi medici al rischio di risarcimenti milionari (verosimilmente non coperti da polizza assicurativa) e inoltre espone i pazienti a un potenziale pericolo di vita, contravvenendo al dovere di sicurezza imposto dalla Legge Gelli.
- C. **Allungamento liste di attesa:** Per coprire i turni al P.S. del P.O. di Mussomeli, i Cardiologi del P.O. S. Elia sono costretti a **ridurre le attività istituzionali** presso la loro unità di appartenenza. Questo configura, a nostro avviso, un grave disservizio con rischio di compromissione della continuità assistenziale ed evidente prolungamento dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie cardiologiche. Non è ammissibile depauperare un Hub Cardiologico di riferimento per sopperire alle carenze croniche di un altro presidio, garantendo i LEA a Mussomeli ma violandoli a Caltanissetta

IL COAS MEDICI DIRIGENTI SICILIA CHIEDE FORMALMENTE E CON URGENZA

Alla **S.V.**, quale rappresentante legale dell'Ente e datore di lavoro, di intervenire immediatamente e senza indugio per:

1. **REVOCARE CON EFFETTO IMMEDIATO** tutti gli ordini di servizio e le disposizioni (inclusa la nota Prot. 0091102/2025 del 29/10/2025) che prevedono l'impiego di Dirigenti Medici Cardiologi presso il Pronto Soccorso del P.O. di Mussomeli.
2. **DISPORRE** l'immediato pagamento delle indennità di missione (ove dovute) per i turni già illegittimamente effettuati.
3. **GARANTIRE** il ripristino della piena funzionalità della U.O.C. di Cardiologia del P.O. S. Elia.

La presente comunicazione vale quale **formale PREAVVISO di avvio dello Stato di Agitazione Sindacale** per tutto il personale medico interessato.

Qualora codesta Direzione Generale non dovesse provvedere alla revoca integrale degli atti illegittimi nei termini di legge il **CoAS Medici Dirigenti – Sicilia DICHIARERÀ** immediatamente lo **Stato di Agitazione** del personale medico coinvolto chiedendo contestualmente al **Signor Prefetto di Caltanissetta**, in qualità di **massima Autorità del Governo sul territorio** e garante dell'ordine pubblico, di attivare immediatamente, ai sensi della Legge 146/1990 e smi, la **procedura obbligatoria di conciliazione e raffreddamento del conflitto**.

*Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, il **CoAS Medici Dirigenti Sicilia** chiede una risposta scritta alla presente istanza, ricordando che per legge la PA è obbligata a dare una risposta ufficiale.*

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Co.A.S. Medici Dirigenti – Sicilia
Dott. Mario Salvatore Macrì



27 NOV 2025

Prot. N°

79100

Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta, Dott. Salvatore Lucio Ficarra - **CALTANISSETTA**

protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it

Al Signor Prefetto di Caltanissetta - Ufficio Territoriale Del Governo - **CALTANISSETTA**

protocollo.prefcl@pec.interno.it

Al Comando Carabinieri Per La Tutela Della Salute (N.A.S.) - **PALERMO**

naspalermo@postacert.carabinieri.it

E p.c.

Alla Corte dei Conti Procura Regione Sicilia - **PALERMO**

PEC: sicilia.procura@corteconticert.it

All'ispettorato Per La Funzione Pubblica - **ROMA**

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Dirigente Generale AREA 1/DASOE "Nucleo Ispettivo e Vigilanza" - **PALERMO**

PEC: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale alla Salute - **PALERMO**

PEC: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Presidente e Componenti 6^a Commissione Sanità Regione Siciliana - **PALERMO**

E-mail: Commissione_VI@ars.sicilia.it

Capofila del Processo

Altri Destinatari

Oggetto: Comunicazione Formale di Contestazione e Richiesta Urgente di Intervento in Autotutela. Risccontro alla nota DG Prot. 72056/2025 e alla nota "privata" del Dott. Benedetto Trobia (a mezzo legale esterno). PREANNUNCIO STATO DI AGITAZIONE SINDACALE E RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA OBBLIGATORIA DI RAFFREDDAMENTO (L. 146/1990). Richiesta di Cessazione Immediata della Condotta Illegittima e Revoca degli Ordini di Servizio.

Il CoAS Medici Dirigenti - Sicilia, nel dare riscontro alla nota della S.V. Prot. n. 72056 del 31/10/2025 e all'irrituale comunicazione pervenuta al legale dei propri iscritti dall'Avv. Umberto Ilardo per conto del Dott. Benedetto Trobia, con la presente intende richiamare codesta Direzione Generale, quale **unico organo datoriale e legale rappresentante**, all'adempimento dei Suoi ineludibili doveri d'ufficio.

Il CoAS Medici Dirigenti - Sicilia stigmatizza l'anomalia procedurale con cui è stata gestita la contestazione: la difesa degli Ordini di Servizio (atti amministrativi) firmati dal Dott. B. Trobia è stata affidata a un legale di fiducia esterno, incaricato a titolo personale.

Tale procedura non conforme alle regole di trasparenza amministrativa è irricevibile. Gli atti firmati dal Dott. B. Trobia sono atti dell'ASP di Caltanissetta. Il ricorso a un avvocato privato per difendere atti pubblici è indice palese di una gestione non conforme alle corrette procedure amministrative che codesta Direzione Generale non può in alcun modo avallare. La nota del legale esterno è considerata da questa O.S. non riconducibile alle corrette relazioni istituzionali.

La nota Prot. 72056 del 31/10/2025, con cui la S.V. si limita a trasmettere le nostre contestazioni agli uffici periferici invitandoli genericamente a "verificare", è una risposta non proporzionata alla gravità della situazione. **Non c'è nulla da verificare, c'è solo da revocare.**

La S.V. è pienamente edotta - documentalmente - che i Dirigenti Medici Cardiologi vengono sistematicamente distolti dalla loro disciplina di inquadramento contrattuale per coprire turni di Pronto Soccorso, in palese violazione dell'Art. 19 del CCNL vigente e della Legge 24/2017 (Legge Gelli). Mantenendo un atteggiamento passivo, la S.V. si assume la piena responsabilità datoriale di vigilanza per aver acconsentito alla reiterazione di condotte non conformi alla normativa vigente.

Si ribadisce l'assoluta infondatezza delle tesi sostenute per giustificare l'operato:

- A. **Falsa Equipollenza (D.M. 1998 e smi):** Tale criterio serve esclusivamente per l'accesso ai concorsi. Una volta assunto, il Dirigente Medico deve operare nella disciplina di inquadramento.

- L'utilizzo dell'equipollenza e, quindi il mancato rispetto della disciplina di inquadramento, per sopperire a carenze di organico in reparti diversi ravvisa una violazione delle previsioni contrattuali.
- B. **Dovere di Sicurezza delle Cure:** Un medico cardiologo non possiede le competenze specifiche per l'emergenza-urgenza *indifferenziata* tipica del P.S.. Imporre tali turni al cardiologo espone l'Azienda diretta dalla S.V. e gli stessi medici al rischio di risarcimenti milionari (verosimilmente non coperti da polizza assicurativa) e inoltre espone i pazienti a un potenziale pericolo di vita, contravvenendo al dovere di sicurezza imposto dalla Legge Gelli.
- C. **Allungamento liste di attesa:** Per coprire i turni al P.S. del P.O. di Mussomeli, i Cardiologi del P.O. S. Elia sono costretti a ridurre le attività istituzionali presso la loro unità di appartenenza. Questo configura, a nostro avviso, un grave disservizio con rischio di compromissione della continuità assistenziale ed evidente prolungamento dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie cardiologiche. Non è ammissibile depauperare un Hub Cardiologico di riferimento per sopperire alle carenze croniche di un altro presidio, garantendo i LEA a Mussomeli ma violandoli a Caltanissetta

IL COAS MEDICI DIRIGENTI SICILIA CHIEDE FORMALMENTE E CON URGENZA

Alla S.V., quale rappresentante legale dell'Ente e datore di lavoro, di intervenire immediatamente e senza indugio per:

1. **REVOCARE CON EFFETTO IMMEDIATO** tutti gli ordini di servizio e le disposizioni (inclusa la nota Prot. 0091102/2025 del 29/10/2025) che prevedono l'impiego di Dirigenti Medici Cardiologi presso il Pronto Soccorso del P.O. di Mussomeli.
2. **DISPORRE** l'immediato pagamento delle indennità di missione (ove dovute) per i turni già illegittimamente effettuati.
3. **GARANTIRE** il ripristino della piena funzionalità della U.O.C. di Cardiologia del P.O. S. Elia.

La presente comunicazione vale quale formale **PREAVVISO** di avvio dello Stato di Agitazione Sindacale per tutto il personale medico interessato.

Qualora codesta Direzione Generale non dovesse provvedere alla revoca integrale degli atti illegittimi nei termini di legge il CoAS Medici Dirigenti - Sicilia **DICHIARERÀ** immediatamente lo Stato di Agitazione del personale medico coinvolto chiedendo contestualmente al Signor Prefetto di Caltanissetta, in qualità di massima Autorità del Governo sul territorio e garante dell'ordine pubblico, di attivare immediatamente, ai sensi della Legge 146/1990 e s.m.i, la procedura obbligatoria di conciliazione e raffreddamento del conflitto.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, il CoAS Medici Dirigenti Sicilia chiede una risposta scritta alla presente istanza, ricordando che per legge la PA è obbligata a dare una risposta ufficiale.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Co.A.S. Medici Dirigenti - Sicilia
Dott. Mario Salvatore Macri





C.F. - P.IVA 01825570854
Via G. Cusmano,1
93100 CALTANISSETTA

DIREZIONE GENERALE
tel. 0934-506034
e-mail: dirgen@asp.cl.it

Al Direttore UOC Ospedali Area nord
Dr. Benedetto Trobia

Al Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza
Dr. Giancarlo Foresta

Al Direttore UOC Gestione del Personale
Dott.ssa Dina Calabrese

epr EOAs

Oggetto: Comunicazione formale di contestazione e richiesta urgente di intervento in Autotutela.
Riscontro alla nota DG Prot.72056/2025 e alla nostra "privata" del Dott. Benedetto Trobia (a mezzo legale esterno) Preannuncio stato di agitazione sindacale e richiesta di avvio della procedura obbligatoria di raffreddamento (L.146/1990) Richiesta di Cessazione Immediata della condotta illegittima e revoca degli ordini di servizio.

In allegato si trasmette ulteriore nota del CoAS, assunta assunta al prot.gen.n.79100 del 27.10.2025 con invito al riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

- **Al Signor Prefetto di Caltanissetta - Ufficio Territoriale Del Governo - CALTANISSETTA**
protocollo.prefcl@pec.interno.it
- **Al Direttore Generale ASP di Caltanissetta - CALTANISSETTA**
protocollo.asp.cl@pec.asp.cl.it
- E.p.c. (Per doverosa vigilanza e monitoraggio) **Al Comando Carabinieri Per La Tutela Della Salute (N.A.S.) - PALERMO**
naspalermo@postacert.carabinieri.it
- **Alla Corte dei Conti Procura Regione Sicilia - PALERMO**
sicilia.procura@corteconticert.it
- **Al Dirigente Generale AREA 1/DASOE "Nucleo Ispettivo e Vigilanza" - PALERMO**
dipartimento.attivita_sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
- **All'ispettorato Per La Funzione Pubblica - ROMA**
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
- Al Signor Sindaco della città di Caltanissetta - CALTANISSETTA**
servizi.demografici@pec.comune.caltanissetta.it
- **All'Assessore Regionale alla Salute - PALERMO**
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it
- **Al Presidente e Componenti 6^ Commissione Sanità Regione Siciliana - PALERMO**
Commissione_VI@ars.sicilia.it

Oggetto: RICHIESTA DI INTERVENTO PREFETTIZIO. Illegittimo e reiterato impiego di Medici Cardiologi del P.O. "S. Elia" presso il Pronto Soccorso del P.O. di Mussomeli dell'ASP di Caltanissetta. DICHIARAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE.

Il **CoAS Medici Dirigenti - Sicilia** preso atto dell'ultima disposizione di servizio, Prot. n. 0079177 del 28/11/2025, a firma dei Dott.ri Benedetto Trobia e Michele Maria Vecchio, che segue la nostra nota prot. n. 60-25 del 27.11.2025, con la quale si preannunciava la proclamazione dello stato di agitazione qualora l'Azienda non avesse ottemperato alle legittime richieste formulate dalla Scrivente,

CONTESTA E CENSURA

- l'operato dei Dottori B. Trobia e M.M. Vecchio per aver disposto atti discriminatori, illogici e contrari al CCNL e dei principi di imparzialità (Art. 97 Costituzione);
- l'inerzia della Direzione Strategica per avere consentito sino ad oggi l'avvio e il protrarsi di azioni illegittime;

DICHIARA

LO STATO DI AGITAZIONE di tutto il personale medico della U.O.C. di Cardiologia del P.O. S. Elia di Caltanissetta

CHIEDE

1. **AL SIGNOR PREFETTO DI CALTANISSETTA:** Di attivare con urgenza la **procedura di raffreddamento e conciliazione** (L. 146/1990), convocando le parti per scongiurare l'interruzione di pubblico servizio e ripristinare la legalità violata.
2. **AL DIRETTORE GENERALE:** La **revoca immediata** in autotutela della disposizione Prot. 79177 del 28/11/2025.
3. **ALLE AUTORITÀ DI CONTROLLO:** Di **acquisire la presente nota e le precedenti disposizioni** di servizio inerenti la mobilità posta in essere nei confronti di tutti i dirigenti medici di differente disciplina "distratti" al PS del PO di Mussomeli, quale prova della gestione arbitraria e potenzialmente dannosa per i medici, i cittadini/utenti e l'Erario.

*Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, il **CoAS Medici Dirigenti Sicilia** chiede una risposta scritta alla presente istanza, ricordando che per legge la PA è obbligata a dare una risposta ufficiale.*

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Co.A.S. Medici Dirigenti - Sicilia
Dott. Mario Salvatore Macrì.

